

ABITARE LA CASA ABITARE LA VITA!¹

La casa è il luogo in cui la coppia si spende nella dimensione che le è congeniale, quella del quotidiano. Essa è uno scenario così naturale della propria esistenza che rischia di diventare scontato. Vi proponiamo di pensare alla casa come metafora della vita di coppia: le 3 stanze rimandano a 3 differenti aspetti del rapporto della coppia/famiglia e della fecondità.

Provate a leggere la descrizione e le domande della stanza a voi assegnata e a visualizzare sulla stanza i risultati della vostra riflessione (con disegni e parole), e preparatevi a riferire al grande gruppo.

SOGGIORNO: accoglienza e impegno sociale

In passato il salone era una stanza chiusa, non utilizzata quotidianamente dalla famiglia, sempre in ordine, con un alone di riservatezza e sacralità. Oggi nel soggiorno si svolge la vita quotidiana della famiglia ed è qui che si ricevono gli amici; questa trasformazione può rappresentare un passaggio da una concezione formale dei rapporti umani ad una più spontanea ed autentica.

Il soggiorno è uno spazio pienamente vissuto, dove si mangia, si gioca coi bambini, si guarda la tv, si lavora al computer e si condividono amicizie e parentele. Qui la coppia e la famiglia vive la sua vita affettiva e relazionale, ma anche incontra la storia. Il mondo esterno entra con tutta la sua carica di diversità e problematicità nella nostra casa, attraverso gli amici, i parenti, gli estranei, la TV, Internet. È lo spazio comunitario della casa, il luogo dove il "dentro" e il "fuori" possono incontrarsi. È un luogo in cui, come coppia, possiamo essere fecondi. Come cristiani ci interroghiamo:

- Quale spazio e in che modalità vorremmo dare nella nostra vita di coppia e di famiglia all'incontro con altri più o meno diversi da noi?
- Quale immagine della società intendiamo trasmettere ai nostri figli: qualcosa da cui difendersi? Da utilizzare? Da aiutare? Da far crescere? Da cambiare?
- Quale valore diamo all'ospitalità e all'accoglienza?
- Rispetto all'impegno nella società e nella parrocchia, quale vogliamo che sia in nostro equilibrio?

CUCINA: crescita umana della famiglia e salvaguardia del creato

Un tempo era la stanza più grande, dove esisteva il focolare che riscaldava tutto l'ambiente. La condivisione dello stesso ambiente portava ad un clima familiare caldo, nel quale non esisteva uno spazio individuale.

La cucina è un luogo di trasformazione: così come le nostre giornate, le parole e i gesti,

¹ Adattamento da "Abitare la casa abitare la vita", Gruppo La Vigna, EDB, 2002

è un luogo dove nulla può restare uguale. La cottura a fuoco lento, che richiede tempi lunghi, pazienza e attenzione, significa avere del tempo da utilizzare senza fretta, lasciando che il calore modifichi lentamente il cibo. Fuori di metafora: spesso si rischia di non prendersi il tempo che serve per cucinare i nostri rapporti e modificarli attraverso il calore delle relazioni profonde.

La cucina ci aiuta anche a riflettere sull'uso poco attento delle tante risorse di cui possiamo disporre. La realtà ci chiede di prendere coscienza delle nostre responsabilità e dei nostri doveri. Il nostro modo di accumulare rifiuti dice molto di noi e della nostra tendenza allo spreco, del nostro consumismo e della nostra sensibilità ambientale.

- Quale comunicazione si svolge intorno al tavolo da pranzo? Qual è l'atmosfera che vorremmo per i nostri pasti insieme, perché siano fecondi (per la crescita personale)?
- Che cosa intendiamo fare per soddisfare "la fame e sete di giustizia" dei popoli più poveri? Quali potranno essere, nella nostra cucina, i gesti concreti di attenzione per evitare gli sprechi e per riuscire a diffondere una sensibilità ambientale?

CAMERA DA LETTO: apertura alla vita

È il luogo per eccellenza della relazione degli sposi, la più intima, la più completa, quella che più di ogni altra evoca e rende efficace, richiama in modo sacramentale, la presenza di Dio e dell'Amore.

È il luogo dove gli sposi immaginano e ricercano il loro futuro come famiglia. È il luogo dove questo amore può portare frutto nell'apertura ad una nuova vita.

- Siamo aperti ad accogliere i figli che Dio ci donerà?
- Quale pensiero abbiamo rispetto alla possibilità di accogliere anche altre vite che cercano un nido accogliente dove crescere (accoglienza, affidamento, adozione)?

LA CASA

Ci sentiamo emotivamente più vicini a quale dei due seguenti enunciati:

- la vita come ingresso in casa;
- la vita come uscita da casa.